



Roberto Piumini

Prima del canto a te

Molto più che potente, onnipotente,
è il momento che precede il canto:
contiene i linguaggi di ogni gente,
gli orizzonti dalla gioia al pianto

Prima del canto a te,
prima del canto a te

Così, quando io tardo nel parlare,
non è davvero per sacra paura,
il non sapere che dire o che fare,
vergogna della mia zoppicatura

Prima del canto a te,
prima del canto a te

Quel mio silenzio è una forza grande,
giostra e rassegna di forme preziose,
meraviglioso mare di domande
e astri di risposte luminose.

Prima del canto a te, la mia parola
della sua abbondanza si consola.

Le note sono sette

Le note sono sette,
come i nani.
Io le conosco tutte,
le conto con le mani,
e, dato che mi piace,
le canto con la voce:
Do come dolce,
Re come regalo,
Mi come micio,
Fa come fagiolo,
Sol come sole,
La come Lampone,
e Si come il silenzio
che chiude la canzone.

Il sole che dà luce

Accade che ogni notte, poi, finisce,
accade che ogni volta c'è il mattino,
accade che al mattino il sole nasce,
e sale in cielo, se il cielo è sereno.

*Il sole che dà luce,
e dolcemente cuoce,
il sole nel suo volo,
lentissimo nel cielo.*

Accade che si svegliano le piante,
accade che si sveglia ogni animale,
si svegliano persone, lentamente,
si sentono rumori di parole.

*Il sole che dà luce
e dolcemente cuoce,
il sole nel suo volo,
lentissimo nel cielo.*

Accade che si canta una canzone,
a chi ci manda amore giù dal cielo.
Un canto che ritorna senza fine,
come fa il sole, nel suo lento volo.

*Il sole che dà luce
e dolcemente cuoce,
il sole nel suo volo,
lentissimo nel cielo.*

Il treno

C'era una volta un treno molto rosso,
che andava per campagne molto verdi,
con un bel ciuffo lungo e bianco addosso.

Passando in mezzo ai pascoli fischiava,
faceva un fischio acuto e molto forte:
ma il bianco gregge non si spaventava.

*Il rosso, il verde, il bianco,
ma non di una bandiera:
sono i colori di una storia vera.*

Passando sopra i ponti rimbombava,
un gran rimbombo cupo e fragoroso:
però nessuno dei ponti crollava.

Lunga e diritta era la sua pista,
due strisce parallele e luminose,
ed ero io a fare il macchinista.

*Il rosso, il verde, il bianco,
ma non di una bandiera:
sono i colori di una storia vera.*